

MANOVRA/2

Paritarie, rimesse & C.: ultima informata di regali

Ultimo giro, ultima informata di norme assai discutibili, in alcuni casi vere e proprii regali a settori specifici, dalle paritarie alle quote latte, che ogni onorevole (in questo caso i senatori) si rivende alle agenzie di stampa. Il caos sul capitolo pensioni ha portato la Commissione Bilancio del Senato a riaggiornarsi a oggi con l'ennesimo emendamento del governo. Per tutto il giorno, però, sono stati approvati gli emendamenti per dare mandato al relatore e portare il testo in aula (con maxi-emendamento che recepirà tutte le modifiche da votare con la solita fiducia), approdo che a questo punto rischia di slittare. È passato di tutto, dalle grandi modifiche alle mance. Tra le prime c'è sicuramente l'emendamento che chiarisce che l'oro detenuto dalla Banca d'Italia (2.400 tonnellate del valore di 300 miliardi) è "del popolo italiano", formula trovata al termine di un lungo tira e molla con la Bce. Via libera alla nuova tassa di 2 euro sui pacchi provenienti da Paesi extra Ue che superano i 150 euro di valore. Sugli affitti brevi si torna (quasi) alla legge attuale: l'aliquota della cedolare secca resta al 21% per la prima casa e al 26% per la seconda, dalla terza però scatta il reddito d'impresa.

C'È POI UNA SFILZA di micro-norme e favori vari. Non poteva mancare il solito regalo alle scuole paritarie: un emendamento di Noi Moderati concede un bonus da 1.500 euro alle famiglie con Isee fino a 30 mila euro che iscrivono i figli nelle scuole private. Le paritarie verranno poi esonerate dal

pagamento dell'Imu. FdI decide invece di assestare un colpo agli immigrati obbligandoli a far rientrare nell'Isee utile per le agevolazioni fiscali tutte le rimesse in denaro inviate all'estero inviate tramite i *money transfer*. E poi ancora: salirà al 12,5%, per la gioia delle compagnie assicurative, l'aliquota sulla polizza Rc auto per i rischi di infortunio al conducente e rischi di assistenza stradale per i contratti assicurativi stipulati o rinnovati nel 2026. Al capitolo micro-norme si possono ascrivere i 500 mila euro per lo sviluppo di "poli museali innovativi" destinati al Maxxi di Roma. L'ente Gran Paradiso è invece autorizzato ad assumere a tempo pieno e indeterminato 5 unità. Le aziende agricole in difficoltà potranno invece beneficiare di una rateizzazione in 10 anni delle multe per le quote latte. Al ministero dell'Agricoltura nasce anche un fondo da 1,5 milioni per sostenere gli "allevamenti senza gabbie". Altri 6 milioni vanno invece per le celebrazioni dei 2500 anni di Napoli. E questo a non dire dei 100 milioni che la manovra destina a piccole opere e misure che i senatori stileranno in un ordine del giorno che sarà recepito dai ministeri (il famoso "fondo mance").

Non vedrà la luce invece il condono edilizio. L'emendamento che resuscitava la sanatoria Berlusconi del 2003, riformulato da FdI e depositato nel pomeriggio, è stato subito ritirato dopo le proteste. Ma gli immobili condonati potranno comunque accedere agli incentivi.

MANCE QUOTE
LATTE, SCUOLE
PRIVATE
E ALLEVAMENTI



Emendamenti a cascata La Commissione Bilancio FOTO LAPRESSE

